

# PER VALUTARE L'EFFICACIA DELL'ISTRUZIONE

di **Andrea Cammelli**

**I** focus del Convegno Nazionale *AlmaDiploma*, che si tiene il 14 dicembre a Bologna, è impostato sull'*efficacia dell'istruzione*, tema frequentemente evocato più che praticato con continuità e competenza.

C'è un largo consenso sulla necessità di disporre, ai vari livelli decisionali, di strumenti adatti allo scopo, cioè in grado di fornire in tempi ragionevoli una valutazione quantitativa della qualità della preparazione dei nostri giovani soprattutto nei momenti di transizione, nel passaggio da un livello di scuola al successivo. Il Convegno e questa breve presentazione si riferiscono alla transizione scuola superiore/università, scuola superiore/mercato del lavoro.

Negli ultimi anni la partecipazione attiva dell'Italia al Progetto PISA (*Programme for International Student Assessment*), promosso dall'OCSE, ha contribuito a mettere al centro del dibattito politico culturale la necessità di misurare/confrontare l'azione educativa delle nostre istituzioni scolastiche a partire dai risultati. Com'è noto il Progetto PISA è un'indagine internazionale che mira ad accertare

con periodicità triennale conoscenze e capacità dei quindicenni scolarizzati dei principali Paesi industrializzati. Al di là dell'effetto che la discussione dei risultati ha prodotto sul modo di operare delle istituzioni scolastiche italiane, queste indagini hanno avuto il pregio di attirare l'attenzione della opinione pubblica sulla necessità di introdurre metodi oggettivi di valutazione dell'istruzione.

Nonostante, quindi, i tempi siano maturi e nonostante esistano studi anche pregevoli, ma resi pubblici a distanza di tempo, non sono ancora stati adottati strumenti e procedure che permettono di fare la valutazione dei risultati del percorso formativo superiore – che si conclude con l'Esame di Stato – in modo affidabile, tempestivo e continuativo.

Ma è possibile, con costi relativamente contenuti, mettere in piedi strumenti che forniscano informazioni sulla qualità dell'istruzione da destinare ai decisori a tutti i livelli con la caratteristica di essere informazioni affidabili, tempestive e continuative. Ne sono la dimostrazione i rapporti sull'istruzione universitaria che annualmente produce il Consorzio *AlmaLaurea*: nel mese di marzo viene presentato e reso pubblico il rapporto sugli Sbocchi occupazionali dei laureati a uno a tre e a cinque anni, mentre nel mese di maggio il Profilo dei Laureati dell'anno precedente. Questi rapporti costituiscono un traguardo importante permettendo di conoscere aspetti rilevanti dello stato dell'istruzione universitaria italiana e di misurarne l'*efficacia* a livello di singolo Ateneo, a livello territoriale (regionale e di macro-aree) e a livello nazionale, in quanto gli Atenei affiliati al Consorzio coprono quasi l'80 per cento dei laureati italiani.

Il Consorzio *AlmaLaurea*, insieme all'Associazione *AlmaDiploma*, ha clonato questo modello per le scuole superiori; così annualmente vengono realizzati rapporti sul Profilo dei Diplomati e sulle Scelte dei Diplomati ad uno e più anni dal

conseguimento del titolo di studio, in grado di fornire indicatori di *efficacia* dell'istruzione alla conclusione della media superiore. I dati concernenti le indagini svolte nel 2011 (*Profilo dei Diplomati e Le Scelte dei Diplomati a uno e a tre anni*) verranno presentati nel corso del Convegno Nazionale di Bologna.

I circa 30.000 diplomati oggetto dell'indagine sul *Profilo dei Diplomati 2011* e i 25.000 diplomati coinvolti nell'indagine sulle scelte ad un anno dal diploma rappresentano circa il 7 per cento dei diplomati italiani, senza pretesa di rappresentatività a livello nazionale essendo gli Istituti che partecipano alla rilevazione distribuiti in modo disomogeneo sul territorio nazionale e concentrati in alcune aree (Lombardia, Emilia-Romagna, Puglia, ...). Quello che viene presentato dunque rappresenta da un lato un modello positivo da estendere a livello nazionale, ma anche un prezioso strumento già utilizzabile dai decisori per orientare le scelte di programmazione scolastica. E, soprattutto, la documentazione e le elaborazioni effettuate sono utili agli Istituti che partecipano alla rilevazione.

Attraverso gli strumenti messi a disposizione da *AlmaLaurea* e *AlmaDiploma* le scuole dispongono di informazioni oggettive sulle caratteristiche del "prodotto finito" (*Profilo dei Diplomati*) e, specie attraverso le indagini post-diploma, conoscono quale accoglienza i diplomati ricevono dal mondo esterno, mercato del lavoro e/o università (*Le Scelte dei Diplomati*).

Attualmente il Progetto *AlmaDiploma - AlmaOrientati*, che comprende anche attività di orientamento alla scelta universitaria, è finanziato soprattutto dagli Istituti direttamente interessati e dalle istituzioni territoriali (come USR, università, province, regioni, ...) che hanno deciso di promuoverlo sul loro territorio. Una scelta lungimirante del MIUR che decidesse di finanziare, o almeno di sostenere come fa con *AlmaLaurea*, la diffusione del Progetto su tutto il territorio nazionale, avrebbe l'effetto di fornire in tempi brevi informazioni affidabili, tempestive e continuative sui risultati del

sistema di istruzione superiore aggregabili ai vari livelli, a partire dai singoli indirizzi di studio del singolo Istituto fino al livello nazionale con la possibilità fare molteplici confronti, tutti quelli oggi possibili per chi al progetto già vi partecipa.

Una delle peculiarità del progetto sta nel non essere solo una mera azione di raccolta dati ma di coinvolgere tutti gli interlocutori del progetto (studenti, Istituti, istituzioni territoriali) offrendo loro un obiettivo che li motiva e li fa diventare protagonisti attivi restituendo a ciascuno qualcosa di utile a conclusione del percorso. Gli studenti sanno che il loro giudizio sarà preso in considerazione per migliorare la scuola e, se lo vogliono, possono pubblicare il proprio CV, a pochi giorni dalla conclusione dell'esame di stato, nella banca dati *AlmaDiploma* accessibile alle aziende pubbliche e private, agli studi professionali, ecc.; gli Istituti superiori ottengono ogni anno il Profilo dei propri Diplomi, ricavato dalla compilazione del questionario *AlmaDiploma* da parte degli studenti, che è loro utile per la messa a punto del Piano dell'Offerta Formativa; le istituzioni territoriali ottengono le informazioni sulle caratteristiche dell'attività formativa sul proprio territorio. Oggi gli Istituti possono accedere al Profilo dei propri Diplomi già a metà ottobre, a meno di tre mesi di distanza dalla conclusione degli Esami di Stato. Con la estensione del progetto altrettanto potrebbero fare tutte le istituzioni territoriali intermedie e soprattutto il MIUR, disponendo in questo modo in tempo reale di informazioni utili alla valutazione del sistema di istruzione superiore nel suo complesso. Siamo ancora molto lontani da tutto ciò, se si pensa che ad oggi non esistono informazioni pubbliche sugli iscritti dello scorso anno alle scuole superiori italiane, articolate per tipo di diploma e per sede (almeno provincia o regione).

Tutti i progetti che hanno successo sono destinati ad uscire dalla fase sperimentale per diventare azione quotidiana e questo ci auguriamo accada quanto prima anche ad *AlmaDiploma*, come è già avvenuto per *AlmaLaurea*.